

L'ordinario de 'La Sapienza' di Roma subentra ad Antonio Craxì alla guida della Sige

Società di gastroenterologia Sige Domenico Alvaro neo-presidente

«Novità sull'accreditamento delle società scientifiche e delle scuole di specializzazione»

di FABRIZIA MASELLI

■ ■ ■ Neanche il tempo di insediarsi e già il nuovo presidente della Società Italiana di Gastroenterologia ed endoscopia digestiva (Sige) - ordinario di gastroenterologia dell'università 'La Sapienza' di Roma si trova di fronte due patate bollenti molto importanti. «Il ministero della salute ha attivato qualche mese fa le procedure per l'accreditamento delle società scientifiche - dice Alvaro - e siamo tutti in attesa che vengano resi pubblici gli elenchi delle società scientifiche accreditate, le uniche a poter pubblicare linee-guida per pazienti, utenti, studenti o specializzandi. Un fatto, questo, estremamente importante riservato solo alle grandi società scientifiche in possesso di tutte le caratteristiche previste dal ministero, quindi scompariranno tutti quei piccoli gruppi autonomi senza numeri e rappresentatività reale. Il secondo, grande passaggio riguarda l'accreditamento delle scuole di specializzazio-



Domenico Alvaro

ne universitarie: si tratta di una cosa estremamente importante, perché il MIUR prevede di dare un 'patentino' solo alle scuole di specializzazione provviste di caratteristiche atte a formare gli specializzandi in maniera adeguata. Questo significa che le scuole di specializzazione devono costituire delle 'reti' coinvolgendo gli ospedali, dotati di strutture adeguate alla formazione degli specializzandi. Da oggi in poi - sottolinea il neopresidente - l'eventuale conflitto tra università e ospedale si dovrà tra-

mutare in una collaborazione, perché gli specializzandi sono una risorsa sia per l'attività assistenziale quotidiana che per il nostro futuro».

Il programma. «Uno degli obiettivi principali del mio programma - precisa il professor Alvaro - è quello di far acquisire alla gastroenterologia un ruolo sempre più importante nel campo della nutrizione e della corretta alimentazione: ci sono troppi messaggi diffusi in maniera impropria, che fanno sì che i fruitori si

alimentino in maniera sbagliata o recepiscono indicazioni sbagliate, e questo è qualcosa cui la gastroenterologia deve assolutamente porre rimedio, lanciando messaggi scientificamente validati e corretti per la buona salute. Finita la battaglia verso l'epatite C adesso la gastroenterologia in particolare, parte della gastroenterologia che si occupa delle malattie del fegato ha come obiettivo principale quello della steatosi epatica e delle patologie ad essa correlate. Nonostante l'industria farmaceutica continui a studiare trattamenti adeguati a risolvere questa problematica, abbiamo una documentazione scientifica assoluta che dimostra come la perdita di peso e il mantenimento di un peso adeguato grazie ad una corretta alimentazione e all'attività fisica siano le cure migliori per questa problematica. Quindi, prima di rivolgersi ai farmaci, pensiamo ai corretti stili di vita: ecco il messaggio da diffondere».